

JUNTARTE: La cadena creativa que hace la escena inclusiva

Contesto:

Se paragoniamo Cuba ad altri paesi caraibici e centroamericani, notiamo immediatamente un notevole divario - in positivo - per quanto riguarda gli indicatori sociali. Tuttavia, la crisi economica del *período especial* (nome attribuito allo stato di emergenza creatosi in seguito alla crisi dell'Unione Sovietica nel 1989) ha fortemente diminuito la qualità della vita, limitando le opportunità per le nuove generazioni, soprattutto in ambito culturale. Nonostante il fatto che negli ultimi 6 anni il comparto culturale, congiuntamente a quello dello sport, abbia raggiunto il 4,1% del PIL, il programma ministeriale di Sviluppo Culturale 2030 ha messo in luce le forti carenze e inadeguatezze di questo settore rispetto al nuovo pubblico e, in generale, alla società cubana.

La produzione e il consumo artistico, infatti, tendono ad essere uno spazio in cui si riproducono comportamenti maschilisti di esercizio del potere e in cui il femminile è relegato al ruolo di musa ispiratrice o di ricevente passiva.

Il viceministro della cultura, attuale presidente del CNAE (Consejo Nacional de las Artes Escénica), ha così espresso la necessità di adeguamenti nelle arti dello spettacolo che hanno ormai perso il carattere di arte impegnata, critica e d'avanguardia.

Il teatro cubano è ricco di espressioni di qualità ma manca del necessario rigore nella messa in scena, anche a causa dell'obsolescenza tecnologica e del deterioramento dei servizi dell'industria culturale dello spettacolo.

Il progetto:

Il progetto JUNTARTE ha un duplice obiettivo: da un lato, mira a mettere in rete le diverse realtà che lavorano nel comparto culturale, dall'altro, vuole rafforzare le capacità creative e produttive degli operatori culturali e degli artisti. Questo, al fine di sostenere il processo di cambiamento della percezione sia del valore produttivo ed economico che della funzione sociale e politica del settore.

Nonostante l'apertura della società cubana, infatti, il tema della diversità appare sporadicamente nelle arti dello spettacolo e non è organizzato o inteso in modo veramente inclusivo. La prospettiva è quella di sostenere gli attori statali e non statali nella catena del valore delle arti dello spettacolo, riconoscendo che il rafforzamento della

loro capacità di azione può contribuire a consolidare il ruolo della cultura, anche dal punto di vista economico.

Le principali attività del progetto comprendono sia una parte di ricerca sullo “stato dell’arte” del settore culturale cubano e delle sue articolazioni, sia una parte di formazione per le organizzazioni della società civile, che attività per la creazione e diffusione delle offerte culturali. Tutto questo, con una particolare attenzione ai giovani e in un’ottica di genere inclusiva e sostenibile.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	JUNTARTE: La cadena creativa que hace la escena inclusiva
LUOGHI DEL PROGETTO	Cuba
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	400 (>50% donne/LGBTQ+) giovani indipendenti, organizzazioni della società civile e/o gruppi/imprese di artisti coinvolti nei processi di formazione dell'industria culturale; 80 giovani (>50% donne/LGBTQ+) di Articulação Juvenil; 5 studenti/insegnanti dell'Universidad de las Ciencias Informáticas (UCI); 20 studenti/insegnanti della Facultad de Arte Teatral dell' Universidad de las Artes; circa 500.000 persone coinvolte dalla campagna; 32 rappresentanti di 16 capoluoghi di provincia e 26 rappresentanti nazionali e provinciali CNAE coinvolti. La società Tecnoescena; il centro culturale La Madriguera.
CAPOFILA	COSPE
PARTNER DEL PROGETTO	Asociación Hermanos Saíz (AHS), Centro Oscar A. Romero (OAR), Fabbrica Europa, Consejo Nacional de las Artes Escénicas (CNAE), I Centro Nacional de Investigación de las Artes Escénicas (CENIAE), MINCULT
ENTE FINANZIATORE	Unione Europea
DURATA DEL PROGETTO	